

Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DI PISA E PROVINCIA

ABBONAMENTI: per un anno L. 15, per un semestre L. 10.
Abbonamento di sostegno L. 25.
Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'Amministrazione del Ponte di Pisa.
Uffici di Redazione e Amministrazione: Piazza del Montino.
C. C. con la posta. Prezzo Cent. 20.

ANNO XXXIV

Si pubblica ogni settimana

NUM. 10

Sabato-Domenica 6-7 Marzo 1926

PUBBLICITÀ: Le inserzioni — e si intende che la tariffa è stata fino ad oggi era soltanto convenzionale come si usa in tutti i giornali — è ora fissata indistintamente per tutti, perché sono aboliti trattamenti di favore, in L. 1 alla linea e prima pagina, in L. 2 in seconda, in L. 1,50 in terza e in L. 1 in quarta. A cui si aggiunge la tassa governativa.

Il Governo ha stabilito l'assegno di 100 milioni per favorire lo sviluppo edilizio in alcuni Comuni del Regno e la istituzione di un Comitato permanente per la emigrazione interna.

Il Senato riprenderà i suoi lavori Martedì 9 Marzo per discutere la relazione Giardini sui progetti militari, per approvare la costituzione della Casa Militare del Principe Ereditario, la disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro, la istituzione dei Consigli provinciali della economia e tante altre cose.

Il processo della Banca di Sconto è finito con una sentenza di assoluzione generale; e ciò con vera compiacenza di tutti perché ad imperizia di governanti ed alla concorrenza di interessati si è riconosciuta la causa del fallimento, e non a perversità di amministratori. Il decoro nazionale per questa sentenza di vera giustizia è stato rinsaldato.

Il convegno delle Attività toscane

Il Convegno delle « Attività Toscane » avrà luogo a Firenze nei giorni 27 e 28 del prossimo Aprile.

Al Convegno interverranno i Sindaci, i Podestà, i Presidenti delle Deputazioni provinciali; i Fiduciari dell'Ente per le Attività Toscane, i Commissari delle Camere di Commercio, i Presidenti delle Pro-loco aderenti all'E. A. T. per lo studio dei modi atti a promuovere e ad intensificare le energie civili della regione toscana e per il consolidamento dell'Ente che a queste deve presiedere.

La data del 27 Aprile è data cara al patriottismo della nostra superba regione. Ed il Convegno sarà inaugurato nel salone del Ducento in Palazzo Vecchio alla presenza di S. A. R. il Duca di Pistoia, Presidente Onorario del Convegno.

La galleria a traverso il monte pisano

Domenica 7 Marzo si festeggia a Santa Maria del Giudice ed ai Bagni di S. Giuliano il congiungimento dei due versanti pisano e lucchese a traverso la magnifica galleria che l'Impresa Vidali sta costruendo per la iniziativa e la munificenza del Gr. Uff. Carlo Barsotti, cittadino Sangiulianese, direttore del « Progresso Italo-Americano » a New-Jork.

A Santa Maria del Giudice si avrà una adunata popolare coll'intervento delle due bande di S. Giuliano e di S. Maria.

Ai Bagni di S. Giuliano, alla sera, si terrà un imponente banchetto nella sala delle Terme, al quale prenderanno parte i rappresentanti delle autorità di Pisa e di Lucca.

Per le nostre Tramvie

Giovedì 4 Marzo fu in Pisa il comm. ing. Carpenè Capo del Circolo ferroviario di Firenze, per collaudare il tratto rinnovato sul ponte in ferro della Pisa-Marina.

La Direzione delle Tramvie invitò ad un banchetto servito in onore dell'ing. Carpenè dal Buffet della Stazione; il Sindaco prof. Ugolini, il deputato on. Buffarini, il Prefetto gr. uff. dott. Cotta, l'ing. Betti del Circolo di Firenze, perché al funzionario colto e distinto facessero presenti i desideri della nostra popolazione, particolarmente a proposito della elettrificazione della Pisa-Marina e della Pisa-Pontedera.

Rappresentavano la direzione ed il Consiglio delle Tramvie il comm. Ferdinando Bizzarri del Consiglio di Amministrazione, l'ing. Pier Felice Piacani figlio del comm. ing. Piacani direttore generale, il comm. Stefanini direttore delle Tramvie di Livorno e l'ing. Sesini, l'ing. Rossi ed il rag. Fratelli delle Tramvie di Pisa.

Il Comitato pisano della Dante Alighieri

Il nuovo Consiglio Direttivo della « Dante Alighieri » (Comitato pisano) è stato costituito e con 214 votanti sono stati eletti per il biennio 1926-1927: comm. avv. Amerigo Lecci presidente; prof. V. Aducci, ing. Ugo Benedetti, Ernesto Buzzi, dott. O. Chiti, Lieurgo Federighi, prof. T. Gigli, Ottone Manghesi, colonnello A. Petrini, on. sen. prof. G. B. Queirolo, prof. A. Salerni, prof. A. Savelli,

M. O. Tagliagambe e A. Tinagli; consiglieri; cav. A. Beccari, e avv. Salvatore Cilotti Sindaci.

Del Comitato femminile sono state chiamate a far parte: signora Contessa Sofia Franceschi-Bicchieri, N. De Cori, N. Giambastiani, N. Mazzinghi, F. Mei Toreigliani, C. Pirani, e signorine M. D. Benedetti, prof. E. Della Pura, e dott. I. Giglioli.

Alla Sapienza

Il Comune istituisce una borsa di studio. — L'Amministrazione del Comune di Pisa ha istituito presso la Università e specialmente presso il R. Istituto Superiore di Agraria una borsa di studio di lire 2 mila annue per cinque anni e l'ha intitolata a Benito Mussolini, ricordo della laurea dottorale a Lui conferita « honoris causa » dall'Istituto.

Il prof. Porlezza alla Università di Cagliari — Il prof. cav. Camillo Porlezza, della nostra Università, è stato nominato Professore di Chimica Farmaceutica nella Università di Cagliari, in seguito a concorso.

Il prof. Porlezza era attualmente insegnante di Chimica all'Accademia Navale di Livorno, ed incaricato dello insegnamento della Chimica analitica nella Università di Pisa.

Presso la nostra Università si laureò, e fino a due mesi or sono fu assistente dell'Istituto di Chimica generale diretto dall'illustre prof. Raffaello Nasini, che è uno dei Maestri della chimica nel mondo. E' giustamente pregiato come uomo di molto valore; dotto e geniale in Idrologia, come nelle ricerche spettroscopiche e spettrografiche che sono la sua specialità.

Egli farà onore alla Cattedra che va a ricoprire a Cagliari, e farà ricordare con vanto e con orgoglio lo Studio Pisano ed il suo grande Maestro.

Cronaca scolastica

La Fiera di beneficenza a pro della Scuola « Leonardo Cambini ». — Il Comitato d'azione ausiliaria pro Scuola « Leonardo Cambini » sta organizzando una Grande Fiera di Beneficenza, la quale sarà rallegrata da divertimenti vari, concerti vocali e strumentali, ed altri spettacoli.

Si farà la votazione per la nomina della « Reginetta della Primavera » la quale non potrà avere più di sette anni compiuti.

Ecco l'attraente programma della prima giornata:

Ore 14. Inaugurazione della Fiera con l'intervento delle Autorità; ore 15-18 concerto della Banda del R. Orfanotrofio Maschile. Dalle 18 in poi è stato deciso di fare delle gare eccentriche; ed è stata invitata la premiata Filarmonica di Rignano a prestare servizio. Uguale invito è stato rivolto alla nostra valorosa Società Corale.

I maestri in adunanza. — Giovedì si riunirono maestri e maestre nel salone del Conservatorio di S. Anna e deliberarono di pubblicare « Il giornalino della Scuola » e di raccogliere i fondi per la costruzione di una « Casa della Scuola »!

IN PUNTA DI PENNA

Le carte di identificazione. — Al tavolino di un caffè, allo sportello di un Ufficio postale vi è chi dimentica il portafogli. Una mano sottile lo raccoglie, ruba i biglietti di banca e, ciò che è più grave, i documenti di identificazione. Tutti si commuovono per la perdita del denaro e non dei documenti. Ed accade che inverosimili avventure si vedano allora ai margini del codice. Un onesto commerciante che deve fornirsi di un certificato del casellario giudiziario si accorge che nel casellario figura come condannato a diciotto mesi per truffe. Una moglie di un alto funzionario del Dipartimento della Senna che doveva esigere una importante eredità, si vide man-

dar via dall'ufficio del notaio, perché figurava come morta in una casa non perfettamente onesta.

Quindi, allorché si perdono i documenti, è necessario prevenire gli Uffici competenti, perché non sia registrata alcuna aggiunta o modificazione al proprio stato civile senza una precisa inchiesta.

Pensieri e sentenze. — Non vi è uomo che faccia male al genere umano, più di colui che vive diversamente dal modo con cui insegna a vivere. SENECA. Il dovere fedelmente adempiuto apre lo spirito alla verità. CHANNING.

Un pensiero... filosofico. — Le pelli di ermellino, di martora, di volpe azzurra ecc. hanno un valore inestimabile; ma la pelle più cara è sempre la propria.

I versi. — Ecco questa Primavera di Panzacchi. La voce tua mi arriva di sopra la muraglia umida e nera, la tua voce pel caldo aere giuliva, sotto il nitido ciel di primavera. Nell'aria si diffonde una gentil soavità d'amore. Sulla nera muraglia che t'asconde spuntan lo rami d'un mandorlo in fiore. Mai non t'ho vista in volto non so s'abbì nel cor gioia o tristezza: ma nelle note tue mentre t'ascolto, mi sembra di sentir la tua dolcezza. Quel mandorlo io vorrei essere un'ora per virtù d'incanti e sulla testa tutti i fiori miei ti lascerei cader mentre tu canti.

I danni. — L'automobilista (all'investito): Ci sono danni? La vittima — No, signore, mi pare di essermela cavata senza gravi danni... L'automobilista — Non chiedo di voi: Domando se si vedon guasti alla vettura!

Per finire. — E qui che c'è un asino da vendere? Si potrebbe vederlo? — Papà, vieni abbasso, c'è un signore che ti cerca!

MARTELLETO

TESTE e TASTI

Le nozze. — Il dott. prof. Giuseppe Raniolo e la signorina Zelmira Pelosini Sabato scorso, 27 Febbraio, si sono uniti in matrimonio.

Il convegno in casa della sposa, nella casa ospitale del Cav. Gaetano Pelosini, ebbe carattere di stretta intimità: non intervennero altri, all'infuori dei parenti più vicini e dei testimoni.

Inviarono doni bellissimi i genitori della sposa: lo sposo; gli zii cav. Silvio Gatti e signora Ernestina Gatti-Rossini; l'avv. Edmondo Sacerdoti e signora da Roma; la cugina signorina Rita Gatti; le sorelle della sposa; il fratello comm. avv. Mario Pelosini; la madre dello sposo; l'ing. Francesco Gatti e signora; la signa Maria Rosa, Gatti; gli zii ed i cugini Lesca; l'avv. M. Piccioli e signora; il colonnello Antonietti e signora; la signora Babina Bazzell; l'ing. Bernieri; il sig. Bracci-Cambini; il prof. Ferri; il comm. ing. Frediani; l'avv. G. Frediani; il rag. Nuvoli; il cav. uff. rag. Trinoi; l'ing. Azzati e signora, l'on. Gambiarotta e signora; Nando e Carlino Sacerdoti; sig. Crastan e signora; signe Lea Baldacci e Matilde Taddei; avv. T. Frediani e signora; la signora Giannina Infante; dott. Adolfo Tempesti; le Reverende Suore della Misericordia; la signa Clementina Cerrai-Salvini; la famiglia Quercioli e Del Punta, la signora Salvestroni; il notaio Rossini; la Signora Dina Lapucci; la signa Prof. Luisa Fineschi; il sig. Angelo Boni, la con-

tessina Berta Guidi, il prof. Gotti; il dott. Lami e signora; il Preside, i professori ed i funzionari di Segreteria del Liceo e Ginnasio; la sig.ra Paparelli, il dott. Teodoro Rossini e signora; la sig.ra Bianca Niccoli; l'avv. Tommaso Salvini; Trilussa; le sig.re Mattioli, la signora Anna Benvenuti, la signora Burehi, la signora Lorenzetti; la signora Orsucci, la signa Simoni; la sig.ra Bertonecini; la sig.ra Ferrucci; e la signora Bernardini.

Inviarono fiori: il comm. Pardo-Roques; il gr. uff. Pietro Feroci; il sig. Arturo Bollaffi e signora, l'ing. Francesco Bernieri e famiglia; la sig.ra Katy Lancel e famiglia; la signa Mirta Castelli; la signa Tina Bazzell; la signa Enrichetta Ferrai; la signa Lucia Frediani; la sig.ra Nardi Lorenzi, l'avv. Tommaso e la signa Anita Frediani; la sig.ra Bianca Niccoli-Parenti; la sig.ra Matilde Santarelli; la signa prof. Beatrice Giglioli; la signa Bianca Innocenti, i signori Guglielmo e Nera Piccioli; la sig.ra Mattioli; il dott. Renato Bernardini; le signorine Taddel e Baldacci, i signori Gatti; i signori Azzati, il Preside, i professori e funzionari del Liceo e Ginnasio.

Inviarono telegrammi: S. E. Pon. Federzoni, S. E. Dario Lupi, S. E. Dello Sbarba, Deputati onorevoli prof. Giulio Salvi, Gambiarotta Niccola, Sansanelli e Sem Benelli; prof. Giuseppe Meoni, Fausto Maria Maritini e signora, comm. Paolo Giordani, gr. uff. Piero Preda, Console Attilio Fugagnolo, Foseo Ristori, Andrea Oxilia, M. Guido Albanese, avv. Cesare Dangelantonio, Famiglia Dangelantonio, avv. Marchese Lucifero, avv. Rispoli e signora; Fannucchi; famiglia Maccacferri, avv. ti Giacomo Reali e Luigi Cavalieri, cav. uff. Giulio Moroni, Carlo Gazzone, Enrico Canti, Signora Sacerdoti, Avv. Rispoli, Alcio Russo, Armando Cannata, coniugi Mattioli, signora Lina Piccioli, signora Ida Bazzell, Famiglia Scalfati, dott. Marino Benvenuti, Famiglia Quercioli, signora Lina Barsi; ing. Betti, sigg. Nozzolini; famiglia Gherardi; comm. avv. Giuseppe Cerrai e signora; avv. Giulio Cerrai e signora, comm. Guidotti, sig. Pisani; sig. Fontani e signora, signora Emma Polli; sig. Dario Petri e signora; prof. Renzo Cristiani, avv. Masi e signora, sig. dott. Lippi e signora; prof. Teresina Donadoni; comm. Niccoli e signora; prof.ssa Padriani, sig. Alberto Lesca e signora; prof. Montesano, avv. cav. Giuseppe Frediani; famiglia Regnoli; avv. Boni e signora; Gr. uff. prof. Giuseppe Lesca e signora; signora Nuvoli, Grand Uff. Gustavo Salvini e signora; sig.ra Ada Azzati, dott. Bernardini, ing. Dazzi e signora; dott. Silvio Rossini e signora; ing. Gino Frediani, signora Sestini e figlia; sig. Ely Salvini; sig. Benvenuti; sig.ra Mangoni; sig. Gherardi e signora; signorina Adele Castelli; prof. Attilio Antonini; cav. Guidotti; signora Carmelita Frette, prof. Giorgi e signora; signorina Clotilde Rossi; signorina Sara; sig.ra Burehi, sig.ra Giulia Pensa, alunni del Ginnasio.

Agli sposi, con i congiunti e gli amici, manda il Ponte di Pisa auguri di ogni bene, cordialmente.

Il The danzante al Nettuno. — Splendido e composto fu il the danzante di Domenica scorsa al Grand Hotel Nettuno preparato dai nostri goliardi.

Fra la schiera delle signore e delle signorine sorpresi questi nomi: Coppola, Carlini, De Guidi, Barsi, Pozzolini, Ricci, Ornani, Bianchi, Poletti, Spada, Montesanti, Berrot, Ghetti, Farina, Belardinelli, Manetti, Serocchetti, Trapani, Pelilli, Caramelli, Marconcini, Flurio, Faccio, Mungai, Prever, Menocci, Bacci, Luperi, Panariello, Vanucci, Tognetti...

L'orchestra suonò magnificamente, diretta dallo studente Montagna; le danze furono sempre animate; il brio si mantenne inalterato per quattro ore. E parvero un baleno.

Domenica 7 Marzo, si avrà il terzo the goliardico quaresimale.

S. N. A. F.
Società Noleggio Automobili FIAT
PISA - Via S. Maria N. 46 - PISA

Diurno 1-35 — TELEFONI — Notturmo 2-58

RECAPITI

Ditta A. MONTECCHI (Garage Fiat) Ditta F. GATTESCHI (Trasporti)
Via S. Frediano, 1 - Tel. 3-17 Lungarno Regio, 6 - Tel. 36

I servizi sono fatti con vetture FIAT, ultimo modello di gran lusso, chiuse e aperte e del massimo confort, munite di gomme a bassa pressione che permettono di viaggiare comodamente anche sulle peggiori strade.

TARIFFE MODERATE

La salute dell'on. Lando Ferretti. Dopo una malattia di non brevi giorni, il deputato per la nostra circoscrizione on. prof. Lando Ferretti, si avvia ora alla convalescenza.

All'amico buono e colto, che rappresenta con tanto onore la nostra Provincia al Parlamento Nazionale, manda il *Ponte di Pisa* affettuosamente gli auguri di completa sollecita guarigione.

Un avvocato Commendatore. L'avvocato avv. Severino Severini, padre dell'ingegnere architetto Federico Severini, è stato insignito di moto proprio da S. M. il Re su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia (e si è saltato in onore di lui anche il titolo di Cavaliere ufficiale) della Commenda dell'Ordine cavalleresco d'Italia.

La onorificenza — e la notizia fu comunicata prima dal Ministro all'on. Deputato avv. Guidi-Buttarini — è veramente lusinghiera.

Ad uno dei decani più eletti del nostro foro, civilista pregiato per studi e competenza, uomo di carattere integro e adamantino; di cultura geniale, varia, piacevole, reca la Commenda una singolare attestazione di stima e di ossequio. E tutti debbono rallegrarsene, come faccio io onestamente e sinceramente con queste brevi righe che scrivo con animo devoto, con ammirazione sincera.

S. E. L'on. Bianchi a Pisa. Di passaggio dalla nostra città per affari, S. E. l'on. Michele Bianchi, Sotto-Segretario ai Lavori Pubblici, si trattenne un giorno al Grand Hotel Nettuno, ospite della famiglia Feroci.

Al Concorso Magistrale Toscano. Dalla graduatoria ufficiale del Concorso Magistrale Toscano svoltosi a Firenze, ed al quale su 1675 candidati ammessi alla prova scritta furono soltanto 759 ritenuti idonei a sostenere le prove orali, rilevo che la maestra signorina Leda Scaramelli, figlia dell'ottimo maestro signor Scaramelli della Scuola di Ripafratta, è una delle buone vincitrici del concorso suddetto. Così avrà diritto alla nomina in una delle scuole della regione toscana in cui manca il titolare.

Alla maestra signorina Leda che fa onore ai suoi genitori signori Scaramelli, ambedue insegnanti, mando affettuosi rallegramenti per questa bella vittoria dovuta alla intelligenza ed allo studio; e sinceri auguri di una splendida carriera.

Ancora del concorso magistrale. La maestra signorina Maria Ferro, figlia del mio caro amico di tanti anni cav'uff. dott. Luigi Ferro Agente per la Tenuta Reale, ha superato con onore la prova del concorso magistrale a Firenze riuscendo a classificarsi con buona votazione.

Alla signorina Ferro studiosa, intelligente ed attiva, mando congratulandomi tanti auguri; ed ai genitori di lei tanti rallegramenti.

Fernet Branca. Vent'anni fa ebbi in dono dalla Casa dei fratelli Branca una bottiglia di Fernet. Ricordo il regalo per dire che quella bottiglia servì in villeggiatura a curare tanta gente: del mal di stomaco, della nausea, della disappetenza. Per la disappetenza non c'era da scherzare. Non si poteva mica dare il Fernet agli amici! Essi non han mai sofferto; e l'Amaro serviva, finché durò, a solleticare appetiti o a regolarizzare digestioni.

Non si esagera a dire che più che un tonico ed un aperitivo, è un farmaco restauratore di attività.

Tanti prodotti della liquoreria sono andati in disuso coll'andare degli anni. Ma questo meraviglioso *Fernet* si è sempre fatto ognor più famoso, e va nel mondo salutato come il Principe di tutti gli Amari. Anche senza più reclame.

Gli studenti liceali e la Dante. In numero di centosei gli studenti del Liceo si sono iscritti in massa al Comitato pisano della « Dante Alighieri ». Ecco un bell'esempio di patriottismo, di educazione, di bontà!

Per salutare un partente. Apprestato con tutte le squisitezze dalla signora Antonietta, una maga del buon gusto, una artista del piatto casalingo e servito da Orossetta, precisa e pronta portatrice di pietanze e di quartini (eh li contò più nella effusione di tanta e schietta amicitia?) Domenica sera 28 Febbraio alle ore 20 ebbe principio il banchetto in onore dell'amato Biagio Pagliai intelligente e scrupoloso sotto capo squadra agli apparati centrali alla stazione di Pisa, trasferito per lo stesso ufficio a Firenze, sua patria. E siccome la Trattoria è accogliente a tutte le ore, specialmente alla sera, corsero intorno alle mense a festeggiare il buon Pagliai gli amici che arrivavano per alzare il bicchiere dell'amicizia in onore di lui e per fare eco agli applausi che la rumorosa comitiva sollevava di quando in quando all'indirizzo del festeggiato; ed il banchetto tra i frizzi, i brindisi ed i canti, si protrasse fino alla mezzanotte.

Erano alle mense con Biagio Pagliai (San Biagio è il santo della gola) amici e compagni; e ricordo della numerosa elettrizzata schiera:

Curzio Scotti ed Alfredo Rizzardi capitenei, Enrico Soldani, Gino Pagliai Giuseppe Manzetti, Umberto Nazzi, Maurizio Gianni, Cav. Elio Pinelli, Ruffo Biagiotti, Attilio Santini, Azelio Cuesta, il conte Giuseppe Guasparini, il facondo Agostino Poli, il parlatore elegante Ugo Cuesta, l'industriale signor Luigi Poli, caro compagno di solenni conviti, Enrico Mazzarini rigido e meticoloso critico d'arte... culinaria, e Cesare Froli trattore e cantore celebrato ed acclamato.

Si può bene immaginare il frastuono che per merito di sì briosi commensali sovranneggiò nella festosa riunione. Ciascuno disse la sua, fra i calici ricolmi, a dirigere auguri di affetto al caro Pagliai; ed ogni brindisi ebbe intonazione di calda, profumata affettuosità.

Buona usanza. Le famiglie Curradi e Luciani hanno elargito L. 100 all'Ospizio di Mendicizia per intestare un letto alla memoria del dott. Antonio Fossen vice-direttore dello Stabilimento *Ilva* di Bagnoli.

La Signora Agatina Magi-Pardi L. 100 alle Orfanelle di Padre Agostino a nome di suo figlio Ulisse e L. 100 all'Asilo Infantile Principe Amedeo.

La Contessa Maria Pozzo di Borgo ha con Lire 100 iscritto socio perpetuo dell'Associazione pro ciechi il suo compianto marito conte Matteo.

La signora Giuseppina Meazza Antoni L. 50 alla Associazione pro Ciechi ed il piccolo Antonio Cristiani L. 50 in memoria dello zio prof. avv. Antonio Costa.

I signori Paolo e Giuseppe Zolimo L. 50 alle Orfanelle di Padre Agostino in memoria della Contessa Teresa Borghini vedova Curini-Galletti.

Il dott. U. Gini in memoria del sig. Svienna L. 25 ai poveri della S. Vincenzo.

I giochi del C. E. P. N. ZEPPA LETTERALE Grande parte dei miei correzionali fanno da parrucchieri agli animali!

Soluzione del gioco precedente:
O C'È A NO (OCEANO)

il Duchino

Ferruccio Del Punta
RIGLIONE (Pisa)

Industria elettrica per la produzione dei Laterizi con forni a fuoco continuo. SISTEMA HOFFMANN

Prof. E. BATINI
Ginecologo
PISA - Via Lavagna n. 9
Telefono 5-41

Dott. A. RUSCHI
SPECIALISTA PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI

GIÀ AIUTO ALLA CLINICA OCULISTICA DI PISA

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 17 (eccettuato il Giovedì e la Domenica).

PISA - Piazza A. D'Ancona (già S. Francesco) N. 2

Prof. Gino Del Guasta

Già assistente nella Clinica Medica e già 1° assistente in quella Pediatrica
Direttore e fondatore della Rivista « L'attività Medica Italiana »

VISITE TUTTI I GIORNI

dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16
La Domenica soltanto dalle 10 alle 12

PISA - Via Guglielmo Oberdan N. 14 (già Borgo Largo)

Profumi EDVA

Pisa, V. Vittorio Emanuele
presso il Cinematografo Lumiere

Profumi EDVA a peso — Assortimento articoli da toilette

Vendesi in Pisa bene avviato deposito di specialità medicinali. Rivolgersi alla Direzione del Giornale.

Pisa nei Letterati ed Artisti italiani

I

Per molti anni fu, nella Università Pisana, una Cattedra del *Diritto Feudale* e che fu quasi sempre ricoperta da uomini di fama assai nota.

Dal 1674 al 1682 insegnò Diritto Feudale il prof. Federigo Nomi che era nato in Anghiari (Arezzo) nel 1634.

Il Nomi però, si distinse più nelle lettere e nella poesia che nella giurisprudenza.

Di lui si hanno a stampa bellissime traduzioni da Orazio, canzoni liriche, un poema d'argomento pisano « *Buda liberata* » ed altre poesie eleganti italiane e latine.

Ma il Capolavoro del Nomi è un poema dal titolo « *Il Catorcio d'Anghiari* » che fu scritto intorno al 1684; ma stampato solo nel 1830.

La storia narra d'una guerra avvenuta nel 1425 tra Borgo S. Sepolero ed Anghiari, il quale ultimo castello fu preso e saccheggiato da Borghesi guidati da Guido Torelli. Nel 1450 i Borghesi assalirono di bel nuovo quelli di Anghiari, ma dovettero ritirarsi, e, nel fuggire rubarono un *catorcio* (chiavistello) dalla porticina del Ponte, il quale catorcio impionbarono nella pubblica piazza del Borgo, come trofeo della riportata vittoria.

Il Nomi però, confondendo i due fatti, seguì un'altra tradizione, secondo la quale circa il 1460, i Borghesi avrebbero espugnato e smantellato una parte delle mura di Anghiari; e avrebbero portato via il catorcio e le chiavi di una porta.

Comunque sia, è facile vedere che il poema del « *Catorcio d'Anghiari* » è fratello, o meglio figlio, della famosa « *Secchia rapita* » poema per cui salì in fama immortale Alessandro Tassoni.

E come nella « *Secchia rapita* » sono frequenti le allusioni a fatti e persone dell'epoca in cui visse il Poeta; così nel *Catorcio* che, molto probabilmente, fu ispirato al Nomi dal suo grande amico ed esaltatore Francesco Redi, il medico e naturalista illustre del quale sommariamente trattai in questi miei modesti articletti.

A Francesco Redi, infatti, il Nomi nel Canto XI del suo eroicomico poema indirizza questo bello elogio e veritiero:

« Del toscano linguaggio, del latino
« Del greco, del francese, dello ispano

Egli è maestro, intende il Saracino
il tedesco, l'inglese, l'indiano;
Eppur con un giudizio sopraffino
Quante fe' sperienze di sua mano!
Mostrando che gli antichi e que' più dotti
O furon troppo buoni o fur merlotti ».

Ma, nel poema del *Catorcio*, esistono anche allusioni a Pisa ed alla celeberrima Università. Ed è appunto considerato da questo lato che io ne riporterò i passi più salienti corredandoli, secondo il solito, e per maggiore intelligenza, di un breve commento.

L'insegnamento del Nomi in Pisa non fu molto felice. Egli fu ottimo uomo, anzi ottimo sacerdote. Ma, pur troppo, lo stipendio che percepiva era quanto mai tenue. Per di più la invidia e la maldicenza di taluni contribuirono a far risolvere il Nomi ad abbandonare la Cattedra e a ritirarsi in una campagna ove tenne lodevolmente l'ufficio di Proposto alternando gli esercizi sacerdotali con quelli poetici.

Fu nella verde solitudine e nella quiete dei campi che la Musa gli sorrise, e scrisse il Poema ove varie reminiscenze della Università Pisana sono leggiadramente rivestite di forma poetica. E giuste lodi vengono tributate agli egregi insegnanti che la illustrarono con la loro dottrina.

EUGENIO CAPPELLI.

Scampoletti

Un professore che digiuna.

Dopo l'esperimento di Genova, il prof. Howard sta in digiuno ora al Teatrino Orfeo di Milano nella sua gabbia, guardata a vista dai giudici rigidissimi e visitata dalle vezzose ragazze del rione che portano al digiunatore mazzidi fiorie proteste di amore.

Il prof. Howard, che io conosco benissimo perchè è di Pisa e si chiama Mario Simoni di 26 anni, già cronista e viveur, appare ora come un soggetto interessante. Anche perchè in tanto imperversar di caroviveri, egli fa a meno dei medesimi.

Le ragazze vanno in sollucchio, ad immaginarsi un tale sposo che non mangia... per far mangiare ed ingrassare di più gli altri, coi denari che guadagna a furia di dimagrire! Per l'amore degli storni.

Cosa vuol dire l'ingratitude!

Perchè ho scritto degli storni riconoscenti ai quali si pensò di togliere la paura di andare a finire in casseruola un mese prima, mi hanno battezzato subito per un « cacciatore imbecille ».

La botta non mi è arrivata. Perchè non sono un cacciatore, e tantomeno un imbecille, Diavolo, via. E poi per uno storno. Fosse almeno del lotto....

Cavolfiori e pallini.

Un bracciante passava per un campo a Rigione e gli veniva la voglia del cavolfiore.

E che doveva farlo proprio con quella voglia banale dei cavoli, quando fra poco, a Pasqua, come i predicatori non saran più buoni?

Si mise a coglierne, ma il contadino, di guardia, colse il disgraziato con circa cento pallini (han contato anche i pallini!) che lo inviarono all'Ospedale per venti giorni di cura.

È esagerato tutto ciò. Ma per la voglia fra pochi giorni — giacchè gli è andata bene — se la potrà levare. Raccomando la ricetta. Il Cavolfiore si condice coll'accingata.

IL GOBBO AMELUNGHI

SU E GIU' PER LA PROVINCIA

DALLA VAL DEL SERCHIO (EX-RICO) (4).

Il manifesto del Commissario di Zona

Il tenente Alessandro Carosi nuovo Commissario di Zona, acclamato dalle popolazioni di Val di Serchio per la sua bontà, ha diretto ai camerati suoi dei Comuni di Bagni S. Giuliano e Vecchiano il seguente manifesto: Fascisti di Val di Serchio!

Per la vostra unanime volontà e confortato dalla simpatia e dall'incoraggiamento delle intere popolazioni dei nostri paesi, ritorno ad assumere il Comando della vostra Zona dopo un periodo di convulsioni interne che se pur costarono a taluni molte amarezze, servirono mirabilmente a far cadere la maschera dalla faccia di elementi impuri che minarono per lungo tempo la meravigliosa compagine del Fascismo pisano.

Porgo il mio deferente saluto all'on. Guido Guidi Buttarini acclamato Segretario

Provinciale dall'unanimità dei fascisti pisani; ben lieto che il fascismo della nostra Provincia abbia finalmente per amatissimo Capo l'Uomo che nelle ore del nero tradimento seppe assumere con decisione, coraggio, e saggezza ammirabili, la direzione del Fascismo pisano riuscendo a conquistare al Partito la bella e difficile vittoria.

Nessun imbarazzo dovranno i fascisti creare all'opera magnifica di ricostruzione che il Segretario Provinciale si accinge a compiere. Qualunque fascista si abbandonasse ad atti di violenza sarà radiato senz'altro dal Partito; il regime non ha nulla da temere ed ogni eventuale tentativo sovversivo dovrà essere stroncato dalla polizia e dalla Magistratura.

Si ritempra la nostra fede nel ricordo dei nostri Morti; si impronti la nostra azione alla più assoluta disciplina e con la volontà ferrea temprata alle battaglie e alle tempeste, con la volontà che piega talvolta anche il destino accingiamoci a compiere per l'Italia nostra la grande opera educativa formativa e morale che deve ravvivare la convinzione e la fede nei fascisti di oggi, creare una coscienza profondamente patriottica negli italiani di domani.

Il Commissario di Zona
per la Valle del Serchio

SANDRO CAROSI.

L'Amico tenente Carosi ci scrive:
Caro Direttore,

Non mi è possibile rispondere direttamente a tutti i telegrammi e alle lettere di augurio e di compiacimento che in gran numero ho ricevuto da Fasci, amici e cittadini dei paesi di Val di Serchio e della provincia tutta per la mia recente nomina a commissario di zona; e faccio appello all'ospitalità del tuo diffuso Giornale per ringraziare tutti coloro che mi hanno partecipato il loro entusiastico consenso.

Ti ringrazio sentitamente per la pubblicazione.

Tuo aff.mo Sandro Carosi.

Pisa li 4 Marzo 1926.

CASCINA (3) (LIBERO) Le elezioni al Circolo Le stanze. — A comporre il Consiglio di Amministrazione delle Stanze sono stati chiamati in seguito ad elezione i nostri amici: Ottorino Poggianti presidente; Giuseppe Berlandi vice-presidente; Omero Lazzereschi cassiere; Ruggero Jacoponi provveditore, Liro Greco segretario; e Giuseppe Cavallini, Bertino Bertini, Arturo Betti, e Luigi Minutini consiglieri.

BAGNI DI S. GIULIANO (3) (NICCOLINO). — E delle nostre Terme non si parla più? — Si approssima la nuova stagione balneare; e già nelle stazioni termali vicine sono stati intrapresi i lavori di ampliamento e di abbellimento come a Montecatini a Chianciano, a Porretta, a Casciana.

Qui, invece, colla scadenza del contratto a ridosso, dalla Società Concessionaria non si è iniziato e non si inizia alcun restauro. Da tre anni dovevano essere incominciati i lavori di rinnovamento dei Gruppi Balneari, dei palazzi delle Terme e dell'Ospizio; ma ogni cosa è abbandonata e con gravissimi danni delle antiche Terme che per le loro acque miracolose vantano una reputazione più che italiana mondiale.

L'Amministrazione dell'Opera si è fatta viva; ed ha da pochi giorni fatto diffida giudiziaria alla Società Concessionaria.

Tutti si augurano, paesani e non paesani, e specialmente i cittadini di Pisa che considerano questo come il loro bagno prediletto, la fine di tanta noncuranza, la quale ora è colpa e sfregio insieme alla tradizione di celebrità indiscussa delle acque ed al decoro del nostro grazioso paese.

SPORT

Le corse al Galoppo a S. Rossore

Domenica 7 Marzo ha luogo sull'incantevole prato di San Rossore la quarta riunione ippica per i premi della Sterpaia (L. 3.000) Barbaricina (L. 3 mila) Castellaccio (L. 3500) Premio Pisa (L. 6 mila) e Premio Boccadarno (L. 3500).

Gioco del Calcio. — Nella disgraziata partita di Domenica scorsa all'Arena fra il «Casale F. C.» ed il «Pisa S. C.», quest'ultimo non seppe profittare della superiorità numerica che sin dal primo tempo — per fortuiti incidenti di gioco toccati all'ala destra casalese Nebbio e al grande terzino nazionale Calligaris — era venuta a favorirlo. I pisani, dopo un brillante inizio, andarono paurosamente calando, svolgendo un gioco caotico e sconclusionato. Il difetto grave si ebbe nella prima linea nera-azzurra che, pur svolgendo numerose azioni, nessuna di queste seppe portare a felice compimento. La linea mediana, mancante di Colombari, fece del suo meglio e non sfigurò; e così pure il trio di difesa che seppe salvarsi da qualche difficile situazione.

Il «Casale», sebbene ridotto a nove

uomini, seppe resistere meravigliosamente agli attacchi pisani, riuscendo anche a marcare un bellissimo goal per merito di Mattea. Il «Pisa» pareggiò su calcio libero per merito di Bracci.

Domani Domenica 7 marzo il «Pisa S. C.» si troverà a Udine, per la partita di Campionato contro l'A. C. Udinese.

GIUDICI GIUDIZI E GIUDICATI

Il processo dei Masi. — Il Tribunale, a richiesta della difesa dei fratelli Masi, di incarico al rag. Gino Mannocci di eseguire una perizia allo scopo di stabilire i pagamenti fatti dalla Ditta Masi; ed il rag. Mannocci fu invitato a presentare la perizia per il giorno 11 Marzo.

Perciò fino a questo giorno il processo contro i fratelli Masi imputati di bancarotta è stato rinviato.

Fra Perrucche e Gibus

La stagione di gala al Verdi. — Per sabato sera 6 corrente è annunciata la prima rappresentazione dell'Arda di Verdi L'Opera, così cara ai pisani, sarà diretta dal M. cav. Gennaro Abbate; e ne saranno esecutori: la soprano Luisa Luicini (Aida), la contralto Lucia Abbrescia-Caradoli (Armeris), il tenore Vittorio Loris (Radames), il baritono Carlo Tagliabue (Amonasso); e poi il basso comm. Luigi Ferroni, ed il basso cav. Bazzanti (Re).

Al Rossi. — Fin da martedì ha iniziato le sue rappresentazioni la Compagnia di Prosa Farulli-Salvaterra.

A Piè del Ponte

Il Congresso Federale Fascista e la nomina del Direttore. — Domenica 28 febbraio nell'aula del Consiglio Comunale si svolse il Congresso provinciale Fascista, presieduto da S. E. l'on. Marchi. Era presente il Prefetto gr. uff. Cotta che portò il saluto della Provincia; e S. E. l'on. Marchi quello del Segretario generale del Partito on. Farinacci. Il Segretario provinciale ing. Cupello lesse quindi la sua splendida relazione che fu molto applaudita. Si fece la nomina del Direttore che risultò così costituito: Segretario federale On. Guidi-Buttarini; Commissione di Zona Bandini, Biscioni, Borri, Carosi, ing. Corsi, Dal Canto, Del Corda, Garzella, Marmugi, Marchionneschi, Parenti, Pierazzini e Vanelli.

L'on. Buttarini pronunciò un alato discorso di ringraziamento inneggiando alle fortune del Fascismo.

Al Congresso presero parte 150 Segretari politici rappresentanti oltre 10 mila iscritti.

L'on. Ferretti, annunziò, mandò a S. E. l'on. Marchi un vibrante telegramma.

L'Ordine dei medici e la «Dante Alighieri». — L'Ordine dei medici ha deliberato la sua iscrizione fra i soci perpetui della «Dante Alighieri».

Così, l'esempio dell'Ordine dei Medici additato a tutti gli altri Ordini ed Istituti della Provincia sarà seguito con amore e con tanto per il maggiore decoro del Comitato pisano della «Dante».

La gestione amministrativa fascista ai RR. Spedali. — Abbiamo avuto il volumetto che porta stampata la Relazione al Consiglio di Amministrazione del F. P. di Presidente sig. P. Malenotti sul bilancio dell'esercizio finanziario 1925 (gestione amministrativa fascista dal 31 agosto al 31 Dicembre 1925) e preventivo 1926. Al volumetto è pure aggiunta la relazione della Divisione Ragioneria, della R. Prefettura, colla decisione della Giunta P. A. sul bilancio 1926.

Il generale Vaccari a Pisa. — Sabato scorso 27 Febbraio, il Tenente Generale Vaccari, Comandante il Corpo d'Armata di Roma, riuniti al Circolo Militare dopo le ore 15, tutti gli ufficiali del presidio per fare la loro conoscenza personale.

Il Generale Vaccari visitò pure le caserme.

Alla Università Popolare. — Bello, attraente è il programma di Marzo.

Il Cartello ha segnato: Mercoledì 3 prof. Berrod: Mirra di V. Alfieri; Venerdì 5 - prof. P. Bacci: Giovanni Pisano a Pisa; a Pistoia e Perugia; Lunedì 8 - M. A. Marcelli: Assisi ed i Fioretti di S. Francesco; Mercoledì 10 - prof. G. B. Picotti: Vita universitaria pisana sulla fine del 400; Venerdì 12 - prof. A. Niccolai: Pisa in due tragedie francesi; Lunedì 15 - prof. Ugo Padula: Volontà e fede nella scuola rinnovata; Mercoledì 17 - prof. B. Lancioni: Come si forma la nostra voce; Venerdì 19 - prof. P. Bacci: Giovanni Pisano a Pisa; Lunedì 22 prof. A. Carlini: Principi didattici e nazionali della riforma della scuola; Mercoledì 24 - prof. L. Puccianti: Antonio Pacinotti e la sua macchinetta; Venerdì 26 - prof. A. Carlini: Principi didattici e nazionali della riforma della scuola (2.a Lezione).

Al Collegio dei Ragionieri. — Domenica scorsa si tenne l'assemblea dei soci per il rendiconto finanziario 1925, per il preventivo 1926 e per la elezione del Consiglio Direttivo che fu così riformato: comm. G. Mei presidente, dott. S. A. Stagi, segretario, Umberto Bertozzi tesoriere, e dott. Carlo Carli, Giuseppe Chianese, Luigi Dini, Giulio Lupi, Gino Mannocci, Armando Melandri, Oltino Salghetti e Pietro Venturi consiglieri.

Una cerimonia alla Società Operaia. — Domenica 28 Febbraio, nel salone della Società Operaia, si svolse alla presenza di tutti i componenti il Consiglio Direttivo una simpatica cerimonia. Si consegnarono due medaglie d'oro, una all'on. ing. Ettore Sighieri

benemerito presidente per tanti anni, ed una al socio Opelio Lapucci che aveva tenuto per 25 anni con solerzia ed amore l'ufficio di segretario.

Il Presidente Oreste Redini presentò le medaglie con nobili parole, ed i due festeggiati risposero ringraziando.

il Mattaccino

ENRICO MAZZARINI Direttore responsabile

Arti Grafiche Nistri Cav. V. Lischi e Figli Pisa

VENDONSI 2 palazzine in Pisa: una di 11 ed una di 8 vani con giardini.

Per le trattative: al Ponte di Pisa

Affittasi quartiere in bella posizione, a Calci (Vani sei spaziosi). Rivolgersi alla direzione del «Ponte di Pisa».

I DOLCI DI STAGIONE:

da Bagnani

Torte - Panettoni - Maritozzi - Panini di ramerino - Specialità in sfoglie e mazzapani.

VENDESI TENUTA in prov. di Pisa, Ettari 113. — Nove case coloniche. — Sette campioli. Seimila piante di ulivi in ottimo stato. — Quarantamila viti giovanissime su piede americano. — Casa padronale ammobiliata. — Frantoio nuovo del costo di 60 mila lire che ha un reddito di 10 mila lire. — Sorgente di acqua purgativa, Tipo Janos, da mettere in valore. — Carrozza e cavallo padronale. — Bandita di caccia.

Rivolgersi alla Direzione del giornale per le trattative

FRIGORIFERA TENDI-FASCETTI & C.

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE

Gerenti: Cav. Enrico Tendi e Comm. Giuseppe Fascetti

PISA - Via Volturmo, 42 - PISA

TELEFONO INT. 3.63 - TELEGRAMMI: Frigorifera - Pisa

La più grandiosa e accreditata Fabbrica di Ghiaccio di Pisa e Provincia, dotata di macchinario modernissimo della Fonderia de Pignone.

GHIACCIO ARTIFICIALE CRISTALLINO in barre da 25 Kg. ciascuna — prodotto con acqua purissima dell'Acquedotto di Filletole ed in casi di necessità coll'acqua ugualmente purissima di sorgente artesiana perenne sgorgante da 147 metri di profondità.

PRODUZIONE ESUBERANTE per tutta Pisa e paesi circconvicini. — Grandi depositi di scorta.

CELLE FRIGORIFERE per conservazione di generi alimentari.

Per la sua potenzialità, per la perfezione dei suoi servizi tecnici, per particolari accordi con la importantissima Fabbrica di Ghiaccio e Magazzini Frigoriferi della vicina Livorno, che possiede i più grandi depositi da ghiaccio della Toscana, la Frigorifera Tendi-Fascetti & C. dà le più ampie garanzie alla sua clientela.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Se le vostre vacche sono affette da vaginite, fate uso delle Candeleite (MAGAGNA) che ormai sono largamente usate in tutte le parti d'Italia. Si vendono L.6.60 la Scatola. Trovansi anche in Pisa nelle Farmacie: Petri e Piccinini.

Premiato Laboratorio Farmaceutico - I. MAGAGNA
Vecchiano - Pisa

Studio Legale ZANOTTI

PISA - Via G. Carducci 2

Ricupero di crediti senza rischio di spese per il creditore.

Procedure per rilascio d'immobili ed esecuzioni di sfratto.

DOCCE e BAGNI

STABILIMENTO DI PRIMO ORDINE

Viale Bonaini, 33 - PISA - 33, Viale Bonaini

Bagni freddi, caldi, semplici e medicati

Idroterapia - Massaggio

ENOLITO MACCHIA

alla Kola e Doce Vomica

MOLTO APPREZZATO DAI MEDICI perchè è veramente EFFICACE e GUSTOSO

Ridona l'appetito - Fa digerir bene

Vince l'esaurimento

Non avrete l'aggravio del caro-vita acquistando direttamente alla fabbrica

S. A. SALZA FEDERICO Fabbrica Torinese Cioccolato e Biscotti

Borgo Stretto, 14

le vostre occorrenze di

Cioccolato - Cacao - Biscotti - Biscotteria all'uovo - Caramelle

Cioccolato e Biscotti secchi: l'alimento più economico - il migliore per tutti.

E' l'alimento più indicato, quello raccomandato dai dottori per i bambini, le persone di età ed i convalescenti.

E' l'alimento preferito e scelto da Amundsen per resistere alle fatiche del suo viaggio al Polo.

Biscotti finissimi a L. 0,80 e 1,00 l'etto

dezzati, puro cacao e zucchero a L. 1,30 l'etto. — Sconto ai rivenditori —

Eviterete il caro caffè sostituendolo ogni mattina con una ottima tazza di Cacao solubile e di Cioccolato in polvere al latte della fabbrica Salza. Costa meno della metà del caffè e cioè L. 1,30, 1,50 e 1,80 l'etto, valevole per sei tazze.

E' più gradito al palato, e, a tutti i vantaggi energetici del caffè, aggiunge il suo alto valore nutritivo.

Cioccolato doppia vaniglia, panon

cioccolato

